

INDICE

<i>Introduzione</i>	7
---------------------	---

CAPITOLO PRIMO

DANNO “DALL’AMBIENTE” E NATURA DEL BENE AMBIENTALE TRA VALORE E SISTEMA

1. Premessa: il danno all’ambiente e il danno dall’ambiente nella prospettiva del danno esistenziale	23
2. Il danno morale da disastro colposo e il danno alle condizioni esistenziali. Il caso Seveso e la dicotomia danno evento-danno conseguenza. Continue incomprensioni	32
3. Il lungo cammino del danno esistenziale	45
4. <i>Segue.</i> Danno esistenziale e danno biologico. La sentenza 184/1986: il danno biologico come danno evento	51
5. Il bene ambiente e l’orizzonte del civilista: il dibattito sulla natura giuridica	61
6. <i>Segue.</i> La teoria unitaria: l’ambiente come valore giuridico autonomo. Gli artt. 2 e 3 cost. tra diritti della persona e interessi difusi	65
7. <i>Segue.</i> La teoria atomistica e i suoi limiti	75
8. L’ambiente come valore trasversale e la posizione della Corte costituzionale	77
9. Il bene ambiente e la sua strutturale ambivalenza tra natura patrimoniale e natura personale, interessi individuali e interessi collettivi. L’ambiente come diritto fondamentale della persona, interesse della collettività e dovere sociale di solidarietà	81

CAPITOLO SECONDO

IL DANNO AMBIENTALE TRA DIRITTO INTERNO E DIRITTO EUROPEO. LE TAPPE DELL’EVOLUZIONE NORMATIVA

1. Premessa: l’affermazione dell’illecito ambientale nel suo percorso storico	95
2. La prima normativa sul danno ambientale (d.lg. n. 349 del 1986): l’art. 18 e la nascita del fantomatico “mostriciattolo”	100

3. La direttiva comunitaria n. 35 del 2004 e il principio del “chi inquina paga”	118
4. Il riordino della materia. Il t.u. d.lg. 3 aprile 2006, n. 152 e la responsabilità del danno ambientale come attuazione del principio del “chi inquina paga”	131
5. Le modifiche introdotte dalla legge comunitaria 6 agosto 2013, n. 97. La tutela risarcitoria e le riflessioni sulla responsabilità ambientale: profili problematici e spunti provenienti da altri ordinamenti	148
6. L’affermazione dell’illecito ambientale nel suo percorso storico. <i>L’iter</i> giurisprudenziale e dottrinale in merito agli strumenti di tutela individuabili. L’art. 844 c.c. e i limiti di una logica proprietaria	158
7. <i>Segue</i> . La tutela aquiliana e l’ipotesi di una responsabilità oggettiva. L’abuso del diritto e il dibattito sui limiti all’ingiustizia. La specificità dell’ambiente come diritto soggettivo non tradizionale	167
8. <i>Segue</i> . Criteri di imputazione dell’illecito e responsabilità oggettiva. Gli input comunitari e le teorie sulla responsabilità oggettiva: uno sguardo all’Europa	172
9. <i>Segue</i> . Difficoltà probatorie e accertamento del nesso causale. Le ipotesi del danno da amianto e da inquinamento elettromagnetico e le teorie sulla causalità anche nell’esperienza di altri ordinamenti	178

CAPITOLO TERZO

LA TUTELA DELLA PERSONA

E IL DANNO AMBIENTALE ESISTENZIALE

1. L’impostazione concettuale del danno esistenziale tra danno evento e danno conseguenza	193
2. <i>Segue</i> . L’approdo delle sentenze gemelle alla categoria del danno non patrimoniale come categoria unificante e l’interpretazione costituzionalmente orientata dell’art. 2059 c.c.	203
3. <i>Segue</i> . La risposta delle Sezioni unite nel 2008. La categoria del danno esistenziale bandita dal piano descrittivo e declassata a sottocategoria	208
4. Il danno esistenziale come danno evento: un’ipotesi ricostruttiva	223
5. Il danno all’ambiente come possibile ipotesi di danno esistenziale	235
6. Il “danno ambientale esistenziale” nel cammino giurisprudenziale: dalle immissioni alle recenti pronunce della Corte europea dei diritti dell’uomo	240
7. Il danno da sovraffollamento carcerario come ipotesi di danno ambientale	253
8. Considerazioni finali	258

<i>Indice degli autori</i>	265
----------------------------	-----

Nella stessa collana:

1. BARBARA MASTROPIETRO, *Natura e circolazione dei diritti edificatori*, 2013
2. GABRIELLA MARCATAJO, *Il danno ambientale esistenziale*, 2016